

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “*Legge quadro sulle aree protette*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante “*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei “*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;

- VISTO** il D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTI** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 11 novembre 2023, n. 381/GAB;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il proprio D.A. n.23/GAB del 07 febbraio 2020, notificato con nota protocollo D.R.A. n. 8259 del 11 febbraio 2020, con il quale questo Assessorato ha dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il “*Progetto per il rinnovo della cava n. 364/Bp “Lando – Venumer”(Aut. n. 5/06 del 05/07/2006 del Distretto Minerario di Catania ed Ampliamento ai sensi dell’art. 31 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale dei materiali di cava nel Comune di Barcellona P.G. (ME)*” presentato dalla VENUMER S.r.l. per il solo rinnovo della concessione ed estrazione di 5.010.000m³ di materiale e a condizione che siano messe in atto n.7 (sette) condizioni ambientali;
- VISTA** l’istanza n.1505, trasmessa in data 11 luglio 2022 tramite deposito sul Portale Regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali alla Sezione Enti (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>), acquisita al protocollo D.R.A. n. 51836 di pari data, con la quale l’Amministratore Unico della Ditta Venumer S.r.l. (C.F./P.IVA 00357220839), con sede legale in San Filippo del Mela (ME) Via Aldo Moro n°12, ha richiesto l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.A. n.23/GAB del 07 febbraio 2020 per il “*Progetto per il rinnovo della cava n. 364/Bp “Lando – Venumer” (Aut. n. 5/06 del 05/07/2006 del Distretto Minerario di Catania ed Ampliamento ai sensi dell’art. 31 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale dei materiali di cava nel Comune di Barcellona P.G. (ME)*” inserendo nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione:
- *Relazione nella quale viene esplicitata la modalità di inserimento delle singole prescrizioni negli elaborati progettuali;*
 - *TAV_1 – Planimetria catastale;*
 - *TAV_2 – Planimetria dello stato di fatto;*
 - *TAV_3 – Planimetria di progetto con sistema di regimentazione delle acque meteoriche;*
 - *TAV_4 – Sezioni geominerarie;*
 - *TAV_5 – Planimetria del recupero ambientale;*
 - *Piano di monitoraggio ambientale;*
 - *Relazione di progetto di coltivazione;*
 - *Relazione geologica – Relazione geotecnica;*
 - *Relazione tecnica del progetto esecutivo delle opere di recupero ambientale;*
 - *File con il posizionamento georeferenziato in coordinate ETRS89 UTM33/N, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell’area impegnata dal progetto, comprensivo delle aree di cantiere e delle opere connesse, così come approvato dal Dipartimento Ambiente*
- VISTA** la nota protocollo D.R.A. n.55418 del 25 luglio 2022 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha comunicato la pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2068) ed ha trasmesso formalmente alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- ACQUISITA** al protocollo D.R.A. n. 65097 del 08 settembre 2022 la nota protocollo n.0013640 del 06 settembre 2022 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;
- ACQUISITO** con nota protocollo D.R.A n. 80483 del 07 novembre 2022 il parere n. 56/2022 composto da n.12 (dodici) pagine, reso dalla Sottocommissione Ambiente S1 - C.T.S. durante la seduta del 31 ottobre 2022 nel quale è stato ritenuto:
- *la condizione ambientale n.1 parzialmente ottemperata (in attesa del parere dell’ARPA);*
 - *le condizioni ambientali n. 2 – 4 e 5 ottemperate;*
 - *la condizione ambientale n. 3 non è da ottemperare;*
 - *le condizioni ambientali n. 6 e 7 dovranno essere ottemperate in fase di esercizio.*

VISTA la nota protocollo n. 80716 del 08 novembre 2022 del Servizio 1 - D.R.A., con la quale è stato trasmesso al proponente il parere n. 56/2022 del 31 ottobre 2022 per effettuare le opportune integrazioni;

ACQUISITA al protocollo D.R.A. al n. 88871 del 06 dicembre 2022 la documentazione integrativa inserita in pari data dal proponente sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali;

VISTA la nota protocollo D.R.A. n. 89973 del 13 dicembre 2022 con la quale il Servizio 1 – D.R.A. ha comunicato alla C.T.S. che la ditta Venumer ha inserito nel Portale Valutazioni Ambientali in data 06 dicembre 2022 la documentazione integrativa richiesta;

ACQUISITO con nota protocollo n. 0365 del 03 gennaio 2024 il parere n. 691/2023 composto da n.11 (undici) pagine, approvato nella seduta del 22 dicembre 2023 dalla C.T.S., nel quale è stato ritenuto:

- *ottemperate le condizioni ambientali n. 2 , 4 e 5 rese con parere C.T.S. n. 56/2022;*
- *da non ottemperare la condizione ambientale n. 3 resa con parere CTS n.56/2022;*
- *ottemperata la condizione ambientale n. 1;*
- *da ottemperare in fase di esercizio le condizioni ambientali: n. 6 e 7.*

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento positivo riguardo l'ottemperanza delle condizioni ambientali specificate nel D.A. n.23/GAB del 07 febbraio 2020;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si attesta l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam specificate nel D.A. n.23/GAB del 07 febbraio 2020 con il quale è stato dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il "*Progetto per il rinnovo della cava n. 364/Bp "Lando – Venumer"*(Aut. n. 5/06 del 05/07/2006 del Distretto Minerario di Catania ed Ampliamento ai sensi dell'art. 31 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale dei materiali di cava nel Comune di Barcellona P.G. (ME)" proposto dalla Ditta Venumer S.r.l. (C.F./P.IVA 00357220839), con sede legale in San Filippo del Mela (ME) Via Aldo Moro n°12.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere n. 56/2022 composto da n. 12 (dodici) pagine reso dalla Sottocommissione Ambiente S1 - C.T.S. durante la seduta del 31 ottobre 2022 ed il parere n. 691/2023 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 22 dicembre 2023 composto da n. 11 (undici) pagine nel quale sono specificate le motivazioni della decisione di cui all'art. 1 nonché i relativi fogli firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle macrofasi corso d'opera e post-operam dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.A. n.23/GAB del 07 febbraio 2020.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S.. Ai sensi dell'art. 28 commi 2 e 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://svi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2068).

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 01 febbraio 2024

Firmato
L'Assessore
Elena Pagana



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codice Procedura: 2068

Classifica: ME006_B000002_VENUMER S.r.l.

Proponente: VENUMER S.R.L..

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza art. 28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle Condizioni del provvedimento di VIA, reso con D.A. n.23 del 07/02/2020.

Oggetto: “Cava di calcare ME048 denominata “Lando – Venumer” – Comune di Barcellona P.G. (ME)”

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul portale regionale valutazioni ambientali.

PARERE SOTTOCOMMISSIONE AMBIENTE S1 - C.T.S. n. 56 del 31/10/2022

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022, con il quale è stato prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno" (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale 09/12/1980, n. 127 recante "Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale 01/03/1995, n. 19 recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo DRA n. 51836 del 11/07/2022, con la quale il Proponente "VENUMER S.r.l.", chiede ai sensi dell'art.28, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n. 23 del 07/02/2020 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il Progetto "*Cava di calcare ME048 denominata "Lando – Venumer" – Comune di Barcellona P.G. (ME)*"

VISTO il D.A. n.23 del 07/02/2020 di esito positivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. con condizioni ambientali.

CONSIDERATO che il Proponente con nota prot. DRAn.51836 del 11/07/2020 ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati.

- Istanza di attivazione della procedura;
- Lettera di accompagnamento;
- Relazione nella quale viene esplicitata la modalità di inserimento delle singole prescrizioni negli elaborati progettuali;
- TAV_1 – Planimetria catastale;
- TAV_2 – Planimetria dello stato di fatto;
- TAV_3 – Planimetria di progetto con sistema di regimentazione delle acque meteoriche;
- TAV_4 – Sezioni geominerarie;



- TAV_5 – Planimetria del recupero ambientale;
- Piano di monitoraggio ambientale;
- Relazione di progetto di coltivazione;
- Relazione geologica – Relazione geotecnica;
- Relazione tecnica del progetto esecutivo delle opere di recupero ambientale;
- File con il posizionamento georeferenziato in coordinate ETRS89 UTM33/N, su base ortofotocarta o CTR digitale, a scala 1:10.000, del perimetro dell'area impegnata dal progetto, comprensivo delle aree di cantiere e delle opere connesse, così come approvato dal Dipartimento Ambiente

VISTE le seguenti condizioni ambientali riportate nel D.R.S. n. 582 del 25/05/2021 DA n. 23/GAS del 07/02/21

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto, in accordo con ARPA, e attuato un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti atmosfera, rumore, vegetazione, fauna, paesaggio sia per la fase ante operam — con caratterizzazione della situazione riscontrata prima del riavvio delle attività — sia per le attività di esercizio della cava sia per la fase post operam, Per quanto attiene all'ante operam, sia per la fase di esercizio, il PMA dovrà fornire la puntuale ricognizione di tutti i possibili impatti ambientali connessi all'intervento, dando inoltre adeguatamente conto per le componenti atmosfera e rumore dei limiti emissivi previsti in relazione a ciascuna componente, avuto altresì riguardo alla specifica situazione riscontrata nelle aree limitrofe.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Arpa

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Inquinamento acustico — viabilità
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività, in merito all'incidenza del traffico veicolare indotto, dovranno essere concordati con il Comune di Barcellona e con l'ente proprietario delle strade (ove diverso) gli itinerari viari e gli orari ottimali per il transito dei mezzi, assicurando il rispetto delle previsioni di cui all'art. 12 del Piano Cave sia per la viabilità esterna, sia per la viabilità interna.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune/Ente Proprietario delle strade

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il piano di gestione dei rifiuti da estrazione, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 30/05/2008, n. 117, ovvero smaltimento/recupero ai sensi della parte IV del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., degli eventuali rifiuti di estrazione prodotti dalla coltivazione della cava e/o dal ciclo di lavorazione, anche con riferimento alla eventuale produzione di limi, di decantazione derivanti dal lavaggio degli inerti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Arpa

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il Progetto di recupero ambientale prevedendo, dove tecnicamente possibile, lungo il confine dell'area di pertinenza una fascia arborea di almeno sei metri assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere anche la rinaturazione delle parti escavate esistenti e in progetto. Il Progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (con riferimento alla condizione n.7). Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Il Progetto di Recupero dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, (anche riutilizzando le stesse piante già presenti nell'area di cantiere) o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori sito.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Soprintendenza di Messina

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve provvedere al versamento delle somme, ovvero alla costituzione di una polizza fidejussoria bancaria od assicurativa, da utilizzare per l'esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi per il recupero ambientale ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale 9 dicembre 1980, n.127
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Assessorato Regionale Territorio Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso d'operam
Ambito di applicazione	Verifica sezioni di scavo e volumi estratti
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di utilizzare le precedenti sezioni assentite nel 2006, e divieto di approfondimento di coltivazione al di sotto della quota di 366 m slm (riferimento sez. geomineraria BB' tav 6/2).</p> <p>Il proponente deve presentare con cadenza annuale, e comunque per ognuno dei terrazzi fino alla quota di 410 m circa, ove il progetto prevede una diminuzione di volumi rispetto all'autorizzazione del 2006, e inviare a ARTA, un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni da cui si possa evincere:</p> <ul style="list-style-type: none">• le aree di cava• i volumi escavati• le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto• altezza, inclinazione e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio



Ente vigilante	Assessorato Regionale Territorio Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'opera
Ambito di applicazione	Fase di esercizio
Oggetto della prescrizione	Relativamente alla fase di esercizio dell'intervento, il Proponente deve rispettare le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti risultanti in particolare dal provvedimento della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Messina; (i) i lavori di risanamento ambientale dovranno essere completati entro un periodo di 15 anni a decorrere dal provvedimento finale che sarà rilasciato da codesto dipartimento per l'esecuzione dei lavori rappresentati in progetto; (ii) durante i lavori di recupero dei fronti di scavo dovrà essere rappresentato annualmente lo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla riqualificazione ambientale delle aree in cui risulta cessata l'attività estrattiva; (iii) che non sia arrecato alcun danno alle strutture archeologiche presenti nella porzione sottoposta a vincolo dell'art. 125; (iv) che il recupero ambientale dei terrazzi superiori, prossimi all'area vincolata sia eseguito senza interessare l'area archeologica; (v) che sia ripristinata la recinzione dell'area archeologica vincolata al fine di evitare l'accesso del bestiame e degli scavatori clandestini.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Eni coinvolti	Soprintendenza di Messina

*leggasi DA n° 23/CAB del 02/02/2020

CONSIDERATO che il Proponente, ha allegato all'istanza di Verifica di Ottemperanza alle condizioni di cui al D.R.S n.582 del 25/05/2021 una relazione nella quale viene esplicitata la modalità di inserimento delle singole condizioni negli elaborati progettuali, con allegati copia degli elaborati del progetto esecutivo modificato a seguito delle suddette condizioni.

Condizione ambientale n. 1: "Deve essere predisposto, in accordo con ARPA, e attuato un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti atmosfera, rumore, vegetazione, fauna, paesaggio sia per la fase ante operam — con caratterizzazione della situazione riscontrata prima del riavvio delle attività — sia per le attività di esercizio della cava sia per la fase post operam. Per



quanto attiene all'ante operam, sia per la fase di esercizio, il PMA dovrà fornire la puntuale ricognizione di tutti i possibili impatti ambientali connessi all'intervento, dando inoltre adeguatamente conto per le componenti atmosfera e rumore dei limiti emissivi previsti in relazione a ciascuna componente, avuto altresì riguardo alla specifica situazione riscontrata nelle aree limitrofe”).

CONSIDERATO che in relazione alla Condizione ambientale n.1

il Proponente afferma che:

- *Il Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato secondo “Le Linee Guida per la predisposizione Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs.152/2006 e s.m.i.; D.lgs.163/2006 e s.m.i.) predisposto dal MITE”, è stato trasmesso all'ARPA, della cui trasmissione via PEC si allega ricevuta di consegna.*

CONSIDERATO che, il Proponente, ha allegato all'istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui al D.A. n. 23/GAB del 07/02/2020, l'apposito elaborato denominato “Piano di monitoraggio ambientale”;

CONSIDERATO che non risulta agli atti, ad eccezione della Pec di trasmissione del PMA, che lo stesso sia stato predisposto in accordo con ARPA Sicilia;

VALUTATO che, la condizione ambientale n.1 si ritiene parzialmente ottemperata.

Condizione ambientale n.2: *“Prima dell'avvio dell'attività, in merito all'incidenza del traffico veicolare indotto, dovranno essere concordati con il Comune di Barcellona e con l'ente proprietario delle strade (ove diverso) gli itinerari viari e gli orari ottimali per il transito dei mezzi, assicurando il rispetto delle previsioni di cui all'art. 12 del Piano Cave sia per la viabilità esterna, sia per la viabilità interna”.*

CONSIDERATO che in relazione alla *condizione ambientale n. 2*

il Proponente afferma che:

- *Pur rientrando l'area estrattiva nel territorio comunale di Barcellona P.G., per arrivare all'impianto di frantumazione, così come riportato nella carta della viabilità già trasmessa nello SIA, si attraversa il territorio comunale di Santa Lucia del Mela che da anni è già a conoscenza della viabilità sulla pista che costeggia il Torrente Mela e del transito dei mezzi pesanti, per il quale ha emanato un'ordinanza che si allega*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella “Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali” ha allegato la:



- Carta della viabilità, con l'indicazione della posizione dell'area di cava, della posizione dell'area di ubicazione dell'impianto di frantumazione, ed ha indicato il percorso seguito dai mezzi carichi del materiale cavato,
- copia dell'Ordinanza Sindacale n. 3 del 14/02/2022, del Comune di Santa Lucia del Mela, nella quale si ordina, alla ditta VENUMER s.r.l., ed altre, di ottemperare alle prescrizioni di cui alla predetta ordinanza, al fine di tenere costantemente bagnata la pista carrabile del torrente Mela

VALUTATO che, la **condizione ambientale n. 2** si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale n.3 Dovrà essere predisposto il piano di gestione dei rifiuti da estrazione, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 30/05/2008, n. 117, ovvero smaltimento/recupero ai sensi della parte IV del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., degli eventuali rifiuti di estrazione prodotti dalla coltivazione della cava e/o dal ciclo di lavorazione, anche con riferimento alla eventuale produzione di limi, di decantazione derivanti dal lavaggio degli inerti”.

CONSIDERATO che in relazione alla **condizione ambientale n. 3** il Proponente, nella relazione integrativa, afferma che:

- Ai sensi dell'Art.4. del D.lgs. 30 maggio 2008, n.117, non è previsto “...L'abbandono, lo scarico, il deposito e lo smaltimento incontrollati dei rifiuti di estrazione sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee... “. La roccia estratta è trasportata all'impianto di frantumazione, giusto il tempo di estrarla e caricarla sui camion. Quindi non ci sono neanche cumuli, né sono previste dighe e bacini di decantazione. In sostanza non è previsto un “piano di gestione rifiuti” perché come già specificato nel S.I.A. non sono prodotti rifiuti di nessun genere e la roccia estratta viene tutta trasportata all'impianto di frantumazione per le opportune lavorazioni, ubicata a km 4.50 di distanza dal sito di estrazione.

CONSIDERATO che, il Proponente, afferma che nell'area di cava, non si avrà produzione di rifiuti da estrazione, di cui all'art. 5 del D. Lgs n.117 del 30/05/2008, poiché il materiale cavato sarà immediatamente caricato sui camion e trasportato nell'impianto di frantumazione, esterno all'area di cava stessa,

VALUTATO che la condizione relativa alla produzione dei rifiuti si pone solo come eventuale laddove il proponente produca i detti rifiuti durante il processo di lavorazione e che lo stesso ha dichiarato che non vengono prodotti rifiuti, la condizione non ha avuto luogo e la stessa deve ritenersi da non ottemperare

Condizione ambientale n. 4 (“Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il Progetto di recupero ambientale prevedendo, dove tecnicamente possibile, lungo il confine dell'area di pertinenza una fascia arborea di almeno sei metri assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere anche la rinaturazione delle parti escavate esistenti e in progetto. Il Progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (con riferimento alla condizione n.7). Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo



affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Il Progetto di Recupero dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, (anche riutilizzando le stesse piante già presenti nell'area di cantiere) o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ”

CONSIDERATO che in relazione alla **condizione ambientale n. 4** il Proponente ad integrazione del progetto esecutivo già depositato, ha predisposto i seguenti elaborati progettuali:

- un elaborato descrittivo denominato “*Relazione tecnica del progetto esecutivo delle opere di recupero ambientale*”;
- TAV_3 – Planimetria di progetto con sistema di regimentazione delle acque meteoriche;
- TAV_5 – Planimetria del recupero ambientale;

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alla richiesta di prevedere “...dove tecnicamente possibile, lungo il confine dell'area di pertinenza una fascia arborecente di almeno sei metri assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo...” afferma che:

- *non si considera necessario perché la fascia di pertinenza o di disponibilità meglio definita ha una larghezza minima di 10 mt così come prevede la normativa. Nell'area in disponibilità nessuna attività o movimento terra è stato mai effettuato né si ritiene necessario farlo. Pertanto oggi permangono le stesse condizioni naturalistiche di inizio attività. Inoltre qualora questa fascia arborea dovesse servire a mascherare, essendo una cava di versante è difficilmente mascherabile da ampie distanze e sarebbe un costo aggiuntivo non necessario. Pertanto si prevede di lasciare inalterate e intatte le condizioni naturali presenti nella fascia in disponibilità e un recupero ambientale di tipo naturalistico nell'area di coltivazione.*

CONSIDERATO che Il Proponente, ha predisposto un apposito computo metrico delle opere di rinaturazione delle aree di cava scavate, ed ha riportato uno specifico cronoprogramma degli interventi. E' stato inoltre, descritto in piano di manutenzione delle opere a verde.

CONSIDERATO che Il Proponente, con riferimento all'utilizzo di specie vegetali autoctone, per la piantumazione delle aree terrazzate, ha ritenuto opportuno, di utilizzare le piante di “Ginestra” e “Biancospino”, riportando in allegato le specifiche schede botaniche.

VALUTATO che la **condizione ambientale n.4** si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale n. 5 “*Il proponente deve provvedere al versamento delle somme, ovvero alla costituzione di una polizza fidejussoria bancaria od assicurativa, da utilizzare per l'esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi per il recupero ambientale ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale 9 dicembre 1980, n.127*”



CONSIDERATO che in relazione alla *condizione ambientale n. 5*

il Proponente, afferma che: *“L’ esercente ha già trasmesso la polizza fideiussoria, che si allega in copia, richiesta dal Distretto Minerario di Catania, propedeutica al rilascio dell’ autorizzazione di sua competenza. Nel dettaglio trattasi di estensione della polizza fideiussoria già stipulata a servizio della precedente autorizzazione.*

VALUTATO che, la *condizione ambientale n.5* si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale n. 6: “Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di utilizzare le precedenti sezioni assentite nel 2006, e divieto di approfondimento di coltivazione al di sotto della quota di 366 m slm (riferimento sez. geomineraria B B' tav 6/2). Il proponente deve presentare con cadenza annuale, e comunque per ognuno dei terrazzi fino alla quota di 410 m circa, ove il progetto prevede una diminuzione di volumi rispetto all’ autorizzazione del 2006, e inviare a ARTA, un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni da cui si possa evincere:

- *le aree di cava*
- *i volumi escavati*
- *le sezioni e le aree escavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto*
- *altezza, inclinazione e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto*

CONSIDERATO che in relazione alla *condizione ambientale n. 6* il Proponente, afferma che:

- *Ai sensi dell’ art. 24 della L. R. 127/80 secondo il quale: “entro il mese di novembre di ogni anno il titolare dell’ autorizzazione deve comunicare al distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell’ anno successivo.”, si può affermare che la condizione ambientale di che trattasi è già soddisfatta annualmente poiché quanto richiesto è già trasmesso regolarmente al Distretto Minerario di Catania. Si provvederà a trasmettere il lavoro prodotto annualmente al Distretto Minerario di Catania anche a Codesto Assessorato entro i termini di cui al citato art. 24 delle LR 127/80.*

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la *condizione ambientale n.6* non è al momento ottemperabile e dovrà essere ottemperata in fase di esercizio;

Condizione ambientale n. 7: Relativamente alla fase di esercizio dell’ intervento, il Proponente deve rispettare le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti risultanti in particolare dal provvedimento della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Messina:

- *i lavori di risanamento ambientale dovranno essere completati entro un periodo di 15 anni a decorrere dal provvedimento finale che sarà rilasciato da codesto dipartimento per l’ esecuzione dei lavori rappresentati in progetto;*



- *durante i lavori di recupero dei fronti di scavo dovrà essere rappresentato annualmente lo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla riqualificazione ambientale delle aree in cui risulta cessata l'attività estrattiva;*
- *che non sia arrecato alcun danno alle strutture archeologiche presenti nella porzione sottoposta a vincolo della part. 125;*
- *che il recupero ambientale dei terrazzi superiori, prossimi all'area vincolata sia eseguito senza interessare l'area archeologica;*
- *che sia ripristinata la recinzione dell'area archeologica vincolata al fine di evitare l'accesso del bestiame e degli scavatori clandestini.*

CONSIDERATO che in relazione alla *condizione ambientale n. 7* il Proponente, afferma che:

- *saranno ottemperate le richieste e condizioni espresse dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina. L'esercente si impegna ad eseguire i lavori di risanamento ambientale entro il termine concesso e a trasmettere annualmente, la documentazione rappresentante lo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla riqualificazione ambientale delle aree in cui risulta cessata l'attività estrattiva. A tal proposito si specifica che l'attività di cava è condotta, così come da progetto, per fette orizzontali discendenti cercando di delineare man mano la configurazione finale di progetto che però sarà raggiunta nel corso degli anni. Di conseguenza le aree di coltivazione sono attive ed in stato di avanzamento. Alla luce di ciò non si sono ottenuti ancora piazzali e gradoni di abbandono che ospiteranno le opere di recupero ambientale.*

VALUTATO che la *condizione ambientale n.7* non è al momento ottemperabile e dovrà essere ottemperata in fase di esercizio;

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del Decreto Assessoriale. n. 23/GAB del 07/02/2020 recante provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, relative al progetto denominato "Cava di calcare ME048 denominata "Lando – Venumer" – Comune di Barcellona P.G. (ME)" che:"

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- la condizione ambientale n.1 sia parzialmente ottemperata (in attesa del parere dell'ARPA);
- le condizioni ambientali nn.2 – 4 – 5 – sono ottemperate;
- la condizione ambientale n. 3 non è da ottemperare;
- le condizioni ambientali n. 6 e 7 dovranno essere ottemperate in fase di esercizio.



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.10.2022
SOTTOCOMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA AMBIENTE S1
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	COMPONENTI	FIRME
1.	CASTIGLIONE Simona (Coordinatore)	PRESENTE
2.	LIDIA FLOCCO (componente e Segretario)	PRESENTE
3.	BARATTA Domenico	PRESENTE
4.	DAPARO MARCO	PRESENTE
5.	DIELI Tiziana	ASSENTE
6.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
7.	MODICA DARIO	PRESENTE
8.	MORABITO MARIANNA	PRESENTE
9.	MORICI Claudia	PRESENTE
10.	ORIFICI Michele	PRESENTE
11.	PANTALENA ALFONSO	ASSENTE
12.	RAINERI Riccardo	ASSENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

13.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
14.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
15.	GIUSEPPE MESSANA	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle dichiarazioni rilasciate da ciascun componente, nonché del verbale della riunione del 31.10.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Lidia Flocco

Il Coordinatore
Ing. Simona Castiglione

Firmato da:LIDIA FLOCCO
Data: 04/11/2022 18:23:38
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019 Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digit

Firmato digitalmente da: CASTIGLIONE SIMONA
Ruolo: INGEGNERE
Data: 02/11/2022 14:59:38



Codice procedura: CP 2068

Classifica: ME006_B000002_VENUMER S.r.l.

Oggetto: “Cava di calcare ME048 denominata “Lando – Venumer” – Comune di Barcellona P.G. (ME)”

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Compatibilità Ambientale, reso con D.A n.23 del 07/02/2020.

Proponente	VENUMER S.r.l.
Sede Legale	San Filippo del Mela (ME) Via Aldo Moro n°12, C.F./P.IVA 00357220839
Capitale Sociale	€.115.000,00
Legale Rappresentante	Venuto Stefano
Progettisti	Dott. Geol. Giuseppa Pollina
Località del progetto	c/da Luca – Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
Data presentazione al dipartimento	06/12/2022
Data procedibilità	13/12/2022
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell’investimento	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	F.d. Arch. Martino Ragusa
Contenzioso	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 691/2023 del 22/12/2023



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale 09/12/1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale 01/03/1995, n. 19 recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTA ^{la nota} l'istanza del 06/12/2022 acquisita al protocollo DRA n. 88871 del 06/12/2022 con la quale il Proponente VENUMER S.r.l., chiede ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n. 23 del 07/02/2020 – Istanza integrativa a seguito del parere C.T.S. n.56/2022 del 31/10/2022 per il Progetto relativo alla "Cava di calcare ME048 denominata "Lando – Venumer" – Comune di Barcellona P.G. (ME)"

VISTO il D.A. n. 23 del 07/02/2020 di conclusione con esito positivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni ambientali;

VISTO il parere C.T.S. n. ^{5651/2022 del 31.10.2022} 3651/2022 del 22/06/2022 avente per oggetto "Progetto di rinnovo cava di calcare sita in contrada Piano Alastra, territorio comunale di Butera (CL)" Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Compatibilità Ambientale, reso con D.A 23 del 07/02/2020;

CONSIDERATO che il parere C.T.S. n. 56/2022 del 31/10/2022, ritiene:

- la condizione ambientale n.1 parzialmente ottemperata (in attesa del parere dell'ARPA);



- le condizioni ambientali nn. 2 – 4 e 5 ottemperate;
- la condizione ambientale n. 3 non è da ottemperare;
- le condizioni ambientali n. 6 e 7 dovranno essere ottemperate in fase di esercizio.

VISTA la nota prot. n. 89973 del 13/12/2022 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, con la quale viene comunicato alla C.T.S., che la ditta “VENUMER S.r.l.”, ha caricato sul portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, la documentazione integrativa relativa alla Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Compatibilità Ambientale, reso con D.A 23 del 07/02/2020;

CONSIDERATO che il Proponente con nota del 06/12/2022 acquisita al protocollo DRA n. 88871 del 06/12/2022, ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati.

- Istanza per trasmissione integrazioni;
- Comunicazione del Proponente;
- Nota inviata al Distretto Minerario;

VISTE le seguenti condizioni ambientali riportate nel D.A. n. 23 del 26/07/2020:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto, in accordo con ARPA, e attuato un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti atmosfera, rumore, vegetazione, fauna, paesaggio sia per la fase ante operam — con caratterizzazione della situazione riscontrata prima del riavvio delle attività — sia per le attività di esercizio della cava sia per la fase post operam, Per quanto attiene all'ante operam, sia per la fase di esercizio, il PMA dovrà fornire la puntuale ricognizione di tutti i possibili impatti ambientali connessi all'intervento, dando inoltre adeguatamente conto per le componenti atmosfera e rumore dei limiti emissivi previsti in relazione a ciascuna componente, avuto altresì riguardo alla specifica situazione riscontrata nelle aree limitrofe.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Inquinamento acustico — viabilità



Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività, in merito all'incidenza del traffico veicolare indotto, dovranno essere concordati con il Comune di Barcellona e con l'ente proprietario delle strade (ove diverso) gli itinerari viari e gli orari ottimali per il transito dei mezzi, assicurando il rispetto delle previsioni di cui all'art. 12 del Piano Cave sia per la viabilità esterna, sia per la viabilità interna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune/Ente Proprietario delle strade

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il piano di gestione dei rifiuti da estrazione, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 30/05/2008, n. 117, ovvero smaltimento/recupero ai sensi della parte IV del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., degli eventuali rifiuti di estrazione prodotti dalla coltivazione della cava e/o dal ciclo di lavorazione, anche con riferimento alla eventuale produzione di limi di decantazione derivanti dal lavaggio degli inerti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Arpa

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale



Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il Progetto di recupero ambientale prevedendo, dove tecnicamente possibile, lungo il confine dell'area di pertinenza una fascia arborescente di almeno sei metri assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere anche la rinaturazione delle parti escavate esistenti e in progetto. Il Progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (con riferimento alla condizione n.7). Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Il Progetto di Recupero dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, (anche riutilizzando le stesse piante già presenti nell'area di cantiere) o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Soprintendenza di Messina

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve provvedere al versamento delle somme, ovvero alla costituzione di una polizza fidejussoria bancaria od assicurativa, da utilizzare per l'esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi per il recupero ambientale ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale 9 dicembre 1980, n.127
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Assessorato Regionale Territorio Ambiente
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso d'operam
Ambito di applicazione	Verifica sezioni di scavo e volumi estratti



Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente deve attenersi alle sezioni di coltivazioni presentate, con divieto di utilizzare le precedenti sezioni assentite nel 2006, e divieto di approfondimento di coltivazione al di sotto della quota di 366 m slm (riferimento sez. geomineraria BB' tav 6/2).</p> <p>Il proponente deve presentare con cadenza annuale, e comunque per ognuno dei terrazzi fino alla quota di 410 m circa, ove il progetto prevede una diminuzione di volumi rispetto all'autorizzazione del 2006, e inviare a ARTA, un rapporto delle lavorazioni eseguite, corredato da idonee planimetrie e sezioni da cui si possa evincere:</p> <ul style="list-style-type: none">• le aree di cava• i volumi scavati• le sezioni e le aree scavate a confronto con le sezioni e le aree di progetto• altezza, inclinazione e superfici dei terrazzi a confronto con quelle di progetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Assessorato Regionale Territorio Ambiente

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'opera
Ambito di applicazione	Fase di esercizio
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente alla fase di esercizio dell'intervento, il Proponente deve rispettare le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti risultanti in particolare dal provvedimento della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Messina;</p> <p>(i) i lavori di risanamento ambientale dovranno essere completati entro un periodo di 15 anni a decorrere dal provvedimento finale che sarà rilasciato da codesto dipartimento per l'esecuzione dei lavori rappresentati in progetto;</p> <p>(ii) durante i lavori di recupero dei fronti di scavo dovrà essere rappresentato annualmente lo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla riqualificazione ambientale delle aree in cui risulta cessata l'attività estrattiva;</p> <p>(iii) che non sia arrecato alcun danno alle strutture archeologiche presenti nella porzione sottoposta a vincolo dell'art. 125;</p> <p>(iv) che il recupero ambientale dei terrazzi superiori, prossimi all'area vincolata sia eseguito senza interessare l'area archeologica;</p> <p>(v) che sia ripristinata la recinzione dell'area archeologica vincolata al fine di evitare l'accesso del bestiame e degli scavatori clandestini.</p>



xleggari
DA n° 23/GAB del 07/02/2022

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Eni coinvolti	Soprintendenza di Messina

CONSIDERATO che il parere C.T.S. n. 56/2022 del 31/10/2022, ritiene:

- la condizione ambientale n.1 parzialmente ottemperata (in attesa del parere dell'ARPA);
- le condizioni ambientali n. 2 – 4 e 5 ottemperate;
- la condizione ambientale n. 3 non è da ottemperare;
- le condizioni ambientali n. 6 e 7 dovranno essere ottemperate in fase di esercizio.

CONSIDERATO che il Proponente, ha allegato all'istanza di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.A. n. 275/GAB del 26/07/2018, un elaborato unico denominato "Comunicazione" nel quale si dà risposta alle prescrizioni ambientali contenute nel parere C.T.S. n.56 del 31/10/2022, fornendo la descrizione analitica delle azioni poste in essere volte a conformarsi alle prescrizioni ed alle annesse attività di controllo e monitoraggio;

CONSIDERATO che in relazione alla condizione ambientale n. 1: "Deve essere predisposto, in accordo con ARPA, e attuato un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti atmosfera, rumore, vegetazione, fauna, paesaggio sia per la fase ante operam — con caratterizzazione della situazione riscontrata prima del riavvio delle attività — sia per le attività di esercizio della cava sia per la fase post operam, Per quanto attiene all'ante operam, sia per la fase di esercizio, il PMA dovrà fornire la puntuale ricognizione di tutti i possibili impatti ambientali connessi all'intervento, dando inoltre adeguatamente conto per le componenti atmosfera e rumore dei limiti emissivi previsti in relazione a ciascuna componente, avuto altresì riguardo alla specifica situazione riscontrata nelle aree limitrofe" il Proponente afferma che:

- Si conferma che in seguito alla nostra PEC del 06.06.2022, con la quale si trasmetteva il PMA da noi proposto all'ARPA, non è mai pervenuta nessuna comunicazione da parte loro. Inoltre al fine di ottemperare al parere della CTS sopra richiamato, si è provato a contattare ARPA SICILIA ai numeri presenti nel sito web senza mai riuscire a parlare con nessuno. In assenza di un interlocutore e considerando che nessuna risposta di controproposta al nostro PMA è mai pervenuta, duole comunicare l'impossibilità di un'interlocuzione in merito alla problematica.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente;

VALUTATO che il Proponente ha redatto una specifica tavola "Piano di monitoraggio ambientale", con la quale sono state esplicitate le richieste di cui al parere CTS n. 56/2022 del 31/10/2022;



VISTA la nota protocollo n. 89973 del 13/12/2022, del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, con la quale è stata data:

- Applicazione art. 3 dell'Allegato Tecnico del Protocollo di Intesa approvato con D.D.G. 195/2020 / Riassegnazione alla CTS per la verifica di ottemperanza anche della condizione ambientale n. 1 che individuano quale "Ente vigilante" l'ARPA Sicilia

VALUTATO quanto dichiarato e redatto dal Proponente, la **condizione ambientale n. 1 si ritiene ottemperata.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

con riferimento alle prescrizioni contenute nel Decreto Assessoriale n. 23/GAB del 07/02/2020, recante provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, relative al progetto denominato "Cava di calcare ME048 denominata "Lando – Venumer" – Comune di Barcellona P.G. (ME)":

- ottemperate le condizioni ambientali n. 2 – 4 e 5 rese con parere C.T.S. n. 56/2022;
- da non ottemperare la condizione ambientale n. 3 con Parere C.T.S. resa con parere CTS n.56/2022;
- ottemperata la condizione ambientale n. 1;
- da ottemperare in fase di esercizio le condizioni ambientali: n. 6 e 7.



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 22.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	Abramo	Anna	Assente
2.	Aiello	Tommaso	Presente
3.	Andaloro	Pasquale	Presente
4.	Arcuri	Emilio	Presente on line
5.	Armao	Gaetano	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Cammisa	Maria Grazia	Presente on line
10.	Casinotti	Antonio	Assente
11.	Cecchini	Riccardo	Presente on line
12.	Cilona	Renato	Presente on line
13.	Corradi	Alessandro	Assente
14.	Cucchiara	Alessandro	Presente
15.	Currò	Gaetano	Presente
16.	D'Urso	Alessio	Presente on line
17.	Daparo	Marco	Presente on line
18.	Di Loreto	Paolo	Assente
19.	Dieli	Tiziana	Presente on line
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Geraci	Massimo	Presente on line
22.	Gullo	Onfrio	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Presente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	La Fauci	Dario	Presente on line
26.	Latona	Roberto	Presente on line
27.	Lipari	Pietro	Presente on line
28.	Livecchi	Giuseppe	Presente
29.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
30.	Maglienti	Francesco	Assente
31.	Maio	Pietro	Presente
32.	Martorana	Giuseppe	Presente
33.	Mastrojanni	Marcello	Presente on line
34.	Mignemi	Giuliano	Presente
35.	Modica	Dario	Presente on line
36.	Montalbano	Luigi	Assente
37.	Morabito	Marianna	Presente
38.	Pagano	Andrea	Assente
39.	Pandolfi	Anna Rita	Presente



40.	Pantalena	Alfonso	Presente
41.	Patanella	Vito	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Presente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente on line
44.	Piscitello	Fabrizio	Presente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente on line
47.	Saladino	Salvatore	Presente on line
48.	Salvia	Pietro	Presente on line
49.	Santoro	Piero	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Assente
51.	Saverino	Arcangela	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Presente on line
53.	Spinello	Daniele	Presente
54.	Trombino	Giuseppe	Assente
55.	Vernola	Marcello	Presente on line
56.	Versaci	Benedetto	Presente
57.	Villa	Daniele	Assente
58.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 22.12.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.12.29
19:01:32 +01'00'

Il Presidente